**RISK MANAGER: IL PROFESSIONISTA CHE, TRA ARTE E SCIENZA, GUIDERÀ LE IMPRESE VERSO LA SOSTENIBILITÀ**

**XXI Convegno ANRA, Enterprise Risk Management e Sostenibilità: il percorso per un futuro consapevole**

*Milano, 24 maggio 2021* – Si è svolto il **19, 20 e 21 maggio** il tradizionale **Convegno Annuale di ANRA** – Associazione Nazionale dei Risk Manager e Responsabili Assicurazioni Aziendali, dal titolo *Enterprise Risk Management e sostenibilità: il percorso per un futuro consapevole*, per la prima volta in modalità virtuale in collegamento dalla Torre PwC di Milano.

Attraverso ben sette tavole rotonde, esperti internazionali provenienti dal mondo dell’impresa, della finanza e delle assicurazioni sono andati a fondo nell’analizzare i **diversi aspetti della sostenibilità**, dal ruolo dei fondi di private equity nella transizione delle imprese verso un business sempre più sostenibile, alla crescente necessità di integrare i criteri ESG nelle coperture assicurative, all’evoluzione della figura del Risk Manager, che gioca oggi più che mai un ruolo chiave a fronte di un contesto sempre più mutevole.

*“La figura del Risk Manager si è evoluta e continua a farlo, è un cambiamento che ci troviamo a vivere quotidianamente”,* commenta **Carlo Cosimi, Presidente ANRA***, “Si tratta sempre più di un professionista che lavora a cavallo tra scienza ed arte, spinto da una curiosità innata e dalla volontà di integrare la gestione dei rischi tra le diverse funzioni aziendali. Sarà proprio il mix tra scienza, utilizzo di banche dati e modelli predittivi con I.A., e arte, le capacità di visione, comunicazione e di creatività, a fornire quel valore distintivo alle aziende. In virtù di queste caratteristiche, auspichiamo un suo ingresso anche nella Pubblica Amministrazione, convinti che un approccio risk based possa rappresentare un grande valore aggiunto.”*

PRIMA GIORNATA: CLIMATE CHANGE DISCLOSURE E RUOLO DELLA FINANZA

Il keynote speech di **Marco Sesana**, Country Manager e Ceo **Generali Italia** & Global Business Lines,che ha sottolineato l’importanza per le imprese di porsi come modello nell’adozione di comportamenti sostenibili in ottica di pianificazione strategica, ha preceduto la tavola rotonda *Promuovere la sostenibilità: il ruolo della finanza e dei fondi di private equity*. Qui, **Franco Amelio**, Sustainability Leader **Deloitte Italia, Claire Hedley**, Executive Director, **AIMS Imprint, Goldman Sachs Asset Management (GSAM)** e **Michele Marocchino,** Managing Director **Lazard** hanno sottolineato che la sostenibilità dev’essere vista come un imperativo economico, e non solo una questione etica. È necessario staccarsi dalle discussioni di carattere morale e pensare agli ESG come criteri per valutare i rischi e le opportunità e, per questo motivo, è fondamentale che diventino parte integrante del processo di investimento.

**Thomas Lillelund,** CEO di **AIG EMEA**, ha evidenziato come l’imperativo di trovare strategie sostenibili apra le porte dei consigli di amministrazione ai Risk Manager, che dovranno essere una guida in questo processo. Al suo keynote speech è seguito il panel *Climate Change Disclosure,* nel quale **Paolo Bersani,** Partner **PwC Sustainability** & Climate Change Services Leader**, Alessandro De Felice,** CRO **Prysmian Group** e Presidente Onorario **ANRA** e **Gian Mario Zaino**, Sustainability Coordinator Risk EngineeringEMEA **Swiss Re** hanno sottolineato la crescente spinta verso una visione olistica, e la necessità di una misurazione e divulgazione trasparente delle informazioni sulle performance di sostenibilità, come parte essenziale dell’efficace gestione aziendale.

SECONDA GIORNATA: INDICATORI ESG, CIRCOLARITÀ ED IMPATTO AMBIENTALE E RUOLO DEL RISK MANAGER

Ad aprire la seconda giornata di lavori sono stati **Claudio De Conto**, Amministratore Delegato **Artsana, Francesco Testa**, Professore Associato **Sant’Anna di Pisa**Lab Sustainability Management e **Guido Zanetti**, Managing Director **Protiviti**, relatori del panel*Circolarità ed impatto ambientale*. Le aziende sono sempre più chiamate a contribuire al miglioramento dell’impatto del proprio business sull’ambiente, riflettendo su come la progettazione di nuovi prodotti andrà ad influire sulla sostenibilità del futuro, distanziandosi da un’ottica di valutazione del breve e medio periodo.

Nel corso della tavola rotonda *Come integrare gli indicatori ESG nelle coperture,* **Massimiliano Roveda**, Head of Commercial Insurance Italy **Zurich, Alessandro Canta,** Head of Finance&Insur**ance Enel** e **Nicola Mancino**, **Allianz Global** Corporate and Specialties in Italia hanno esplorato il ruolo che il settore assicurativo può svolgere nel promuovere uno sviluppo sostenibile delle imprese e delle società nel suo complesso, confermato dal crescente coinvolgimento degli attori del comparto nei tavoli tecnici europei e nazionali nel raggiungimento dei 17 SDG.

A concludere la giornata sono stati **Valentina Paduano**, CRO **Sogefi** e Sustainability Director e Board Member **FERMA, Salvatore Lampone,** CRO **Leonardo** e **Stefano Scoccianti,** ERM **Hera,** con il focus *Risk Manager: la professione del futuro*.La pandemia ha dato una spinta notevole alla già crescente affermazione dei professionisti del rischio quali figure strategiche all’interno delle aziende, in grado di comprendere i rischi, prevedere e pianificare la gestione delle crisi, cogliere le opportunità nei momenti disruptive. In questo particolare momento storico, inoltre, i Risk Manager possono, integrando i temi ESG nel framework dell’ERM, aiutare lo sviluppo della sostenibilità aziendale spostando l’attenzione da un approccio strettamente di Compliance ad uno più business-oriented.

TERZA GIORNATA: TRANSIZIONE ENERGETICA E DIGITAL TRANSFORMATION

**Fabio Petruzzelli, Natural Hazards Manager AXA XL Risk Consulting**, ha introdotto con il proprio keynote speech la sesta tavola rotonda del Convegno ANRA, *Transizione energetica: rischi e opportunità di un'evoluzione obbligata.* **Guido Alfani**,General Manager **Carbonsink, Fabrizio Botta**, Director of Global Strategy E&C Onshore Division **Saipem**e **Fabrizio Capaccioli**, MD**Asacert**e VP **Green Building Council Italia** hanno riflettuto sui rischi per il settore finanziario e il mondo delle imprese della transizione ad un’economia a basse emissioni, se non sufficientemente compresa e supportata con una gestione in ottica integrata.

A chiudere i lavori, il panel *Sostenibilità e Digital Transformation: due facce della stessa medaglia,* con la partecipazione di **Fabio Landriscina,** Risk Management & Specialties Leader, **Marsh Italy, Andrea Parisi,** Amministratore Delegato e Direttore Generale **Aon,** e **Gianmarco Tosti**, Italy Country Manager & Head of Corporate Risk and Broking **Willis Towers Watson**. La digitalizzazione è uno dei fattori abilitanti della sostenibilità, se ben gestita, e comporterà sempre più un vantaggio competitivo per tutte le aziende che baseranno il proprio piano industrial e dedicheranno risorse mirate all’implementazione di nuove tecnologie, anche nel settore assicurativo.

*“Seppure il format sia stato profondamente diverso rispetto a quello tradizionale, il bilancio è certamente molto positivo: la qualità degli interventi ha fornito diversi ed interessanti spunti di riflessione, ed ha confermato quanto la contaminazione e dunque l’integrazione delle tematiche ESG sia sempre più importante per l’Enterprise Risk Management”*, ha concluso quindi il **Presidente ANRA Carlo Cosimi**.

**CHI È ANRA**

*ANRA è l'associazione che dal 1972 raggruppa i risk manager e i responsabili delle assicurazioni aziendali. L'associazione opera attraverso la sede di Milano e vari corrispondenti regionali. ANRA è il punto di riferimento in Italia per diffondere la cultura d'impresa attraverso la gestione del rischio e delle assicurazioni in azienda. Si relaziona con le altre associazioni nazionali di risk manager in Ferma, a livello europeo, e in Ifrima a livello internazionale. ANRA è costituita da Risk Officer, Risk Manager ed Insurance Manager che operano quotidianamente nella professione e che trovano vantaggio nello scambio continuo delle proprie esperienze e nella condivisione di progetti a beneficio dello sviluppo del settore. Complessivamente, le aziende pubbliche e private di cui fanno parte i soci rappresentano un fatturato complessivo di oltre 430 miliardi (pari a circa il 25% del PIL).*

*Nella piena convinzione che l'esperienza sia il miglior argomento per diffondere la cultura del risk management, ANRA organizza incontri aperti a professionisti ed aziende su tematiche inerenti al rischio aziendale, corsi di formazione per nuove figure e scambi di esperienze con colleghi stranieri. Nella sua attività di supporto a manager ed imprese, ANRA si appoggia a molti partner, come enti universitari, società di consulenza, compagnie assicurative, broker, società di servizio nell'ambito del rischio d'impresa: con le loro competenze specifiche, tutti questi attori portano valore aggiunto ai membri dell'associazione e alle loro imprese. Dal giugno 2016 ANRA promuove "alp" - ANRA Learning Path - la nuova Accademia ANRA per la formazione dei professionisti della gestione del rischio, riconosciuta e certificata RIMAP a livello europeo.* [www.anra.it](http://www.anra.it)

**Per informazioni**

Noesis - ufficio stampa ANRA

Elena Cerutti, Eleonora Carminati

T. 348.3175490 – 02.8310511

[anra@noesis.net](mailto:anra@noesis.net)